All’onoranda Assemblea patriziale di Cevio e Linescio. Cevio, 7 novembre 2011

Messaggio dell’Ufficio patriziale riguardante la sospensione provvisoria della decisione di demolizione della passerella pedonale sul fiume Maggia del 22 aprile 2004.

Stimati Patrizi,

Con messaggio del 27 marzo 2004 l’Ufficio patriziale aveva proposto all’onoranda assemblea di non dar seguito alla ristrutturazione della passerella pedonale rispettivamente chiesto l’autorizzazione di poter esaminare e decidere con la competente autorità militare cantonale la problematica dell’ancoraggio del cavo per lo stand di tiro, teso sotto la passerella, nonché l’autorizzazione ad eseguire uno studio per l’eventuale demolizione totale o parziale della stessa.

L’assemblea autorizzava la chiusura definitiva della passerella pedonale e lo studio per la demolizione definitiva.

Quale prima misura atta a fermare i passaggi illegali e pericolosi sulla struttura e preoccupato dell’eventualità di incidenti, l’ufficio patriziale provvedeva ad uno sbarramento dei due accessi con una rete metallica.

All’amministrazione patriziale pervenivano nel contempo numerose richieste verbali con l’invito a voler rimandare di alcuni mesi la chiusura del manufatto, in particolare dai responsabili della società di tiro.

Successivamente, a seguito di un incontro del 9 ottobre 2006 del Presidente L. Moretti con il signor Paul Erzinger a Cevio, il 9 novembre 2006 perveniva all’Ufficio patriziale, uno scritto dal quale si prendeva atto della costituzione di un’associazione denominata “Associazione Restauro Passerella di Cevio” e della formale richiesta di soprassedere al momento alla demolizione della passerella e di un colloquio per conoscere nel dettaglio gli intendimenti della stessa associazione.

Si dava quindi seguito alla richiesta decidendo di interpellare nel contempo i rappresentanti del Consorzio stand di Tiro e della società di tiro di Cevio per conoscere i rispettivi intendimenti.

Verificate le difficoltà di ordine procedurale per una eventuale cessione della passerella a terzi, per il simbolico prezzo di un franco, si coordinava il 12 maggio 2007 un sopralluogo alla passerella con i rappresentanti dell’Associazione presieduta dal sig. Paul Erzinger.

Preso atto della seria intenzione dell'Associazione di voler restaurare la struttura a proprie spese - si ricorda a tal proposito la stampa del prospetto inviato a tutti i fuochi - e senza alcuna partecipazione finanziaria da parte del patriziato, si autorizzava i rappresentanti signori Erzinger e Nicora a procedere allo studio ritenuto opportuno, assicurando che i lavori di demolizione non sarebbero stati al momento avviati.

Negli anni seguenti si susseguivano regolari incontri sia con i signori citati e rappresentanti della società di tiro di Cevio che con le diverse autorità cantonali e comunali, interessate alla passerella, sempre in attesa della presentazione dello studio e, in particolare, per trovare una soluzione alla sistemazione dell'ancoraggio del cavo per lo stand di tiro.

Il 7 febbraio 2009 si incontravano i rappresentanti della Delegazione del Consorzio Stand di tiro, signori Binsacca e Rotanzi, ed il signor Nicora in rappresentanza dell'Associazione per conoscere l'esito dello studio. Non essendo sortita alcuna proposta concreta si accordava, su richiesta del signor Nicora, un'ulteriore proroga per la presentazione della documentazione.

Nel mese di agosto 2009 considerato lo stato della passerella si provvedeva a chiudere nuovamente le due entrate con una barriera metallica rispettivamente a pubblicare agli albi patriziali e sul Foglio ufficiale cantonale il divieto di transito, dandone comunicazione ufficiale all'Esecutivo di Cevio. Sulle barriere veniva quindi apposto un cartello con la specifica dicitura: Attenzione pericolo – Transito vietato – Chi infrange questo divieto lo fa a proprio rischio e pericolo, nelle tre lingue nazionali.

Malgrado il divieto la passerella veniva nei mesi successivi ugualmente utilizzata sia da turisti che da ceviesi e nel corso del 2010 un giovane turista cadeva dall'infrastruttura ferendosi seriamente. L'evento veniva ripreso, in particolare dalla stampa d'oltre Gottardo, richiamandone la pericolosità.

Nell'agosto del 2011 si decideva di coordinare un incontro con l'Esecutivo di Cevio, l'Associazione Pro Passerella, la Società tiratori Vallemaggia di Cevio e il Consorzio piazza di tiro della Vallemaggia, per conoscere il punto di vista dei diversi enti interessati al mantenimento della passerella.

L'incontro avveniva il 6 settembre a.c. ove ogni rappresentante aveva modo di esporre la rispettiva posizione, in un clima costruttivo tendente ad ottenere una soluzione ragionata. Si concludeva pertanto, con l'accordo di tutte le parti, di accettare la richiesta dell'Associazione Pro Passerella, segnatamente di esaminare una formale domanda di sospensione provvisoria della decisione di demolizione, all'attenzione dell'assemblea patriziale, che sarebbe stata inviata entro la fine del mese di ottobre, con annesso un dettagliato progetto steso dallo studio d'ing. Anastasi di Locarno per la ristrutturazione del manufatto.

L'amministrazione patriziale assicurava l'esame immediato della documentazione e l'allestimento del necessario messaggio per l'assemblea patriziale prevista per mercoledi 21 dicembre a.c.

Con scritto del 16 settembre a.c. l'Associazione Pro Passerella inviava la formale richiesta, sottoscritta dall'ing. Fabiano Martini, corredata dalla relazione tecnica, dal preventivo di massima Fr. 185'000.00, da una precisa tabella delle fasi progettuali con i vincoli tem-temporali (2012 - 2014) e dal preciso impegno di realizzazione solo al momento della concreta disponibilità della somma necessaria, che dovrà essere messa a disposizione dell'Ufficio patriziale, al quale spetterà, nella sua qualità di proprietario, il coordinamento dei lavori.

Ciò premesso l'Ufficio patriziale, a completa disposizione dell'onoranda Assemblea per qualsiasi ulteriore informazione che ritenesse opportuna, chiede cortesemente di ratificare la proposta di sospensione provvisoria della decisione assembleare di demolizione del 22 aprile 2004 della passerella pedonale e di autorizzare il presidente ed il segretario a firmare la domanda di costruzione che sarà allestita dall'ing. Martini a nome dell'Associazione Pro Passerella di Cevio.

Con ossequio

Ufficio patriziale di Cevio e Linescio

Patriziato di Cevio e Linescio

Messaggio dell’Ufficio patriziale del 7 novembre 2011 riguardante la sospensione provvisoria della decisione di demolizione della passerella pedonale sul fiume Maggia del 22 aprile 2004.